



REGIONE
LAZIO

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E SISTEMI NATURALI
Area Conservazione e Tutela Qualità dell'Ambiente

Prot. n. 513676

Roma 13/10/2016

A tutti i Comuni del Lazio
Alle Province di
Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo

E p.c.

MATTM
Dir. Generale per i Rifiuti e L'Inquinamento
Div IV - Inquinamento atmosferico, acustico ed
elettromagnetico -
dgrin@pec.minambiente.it

All'Assessore ai Rapporti con il Consiglio,
Ambiente e Rifiuti
On. Mauro Buschini

Al Dipartimento di Epidemiologia
del Servizio Sanitario Regionale.
Dott. Francesco Forastiere
dir_dep@pec.deplazio.it

All'Arpa Lazio Servizio Tecnico
Divisione atmosfera e impianti
Via Garibaldi, 114 - 02100 RIETI
c.a. Ing. Roberto Sozzi
sezione.rieti@arpalazio.legalmailpa.it
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

OGGETTO: D.G.R. n. 536 del 15 settembre 2016: Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.lgs 155/2010".

Si comunica agli Enti in indirizzo che con D.G.R. n. 536 del 15 settembre 2016 (pubblicata sul B.U.R.L. n.78 del 29 settembre 2016), e' stata approvata la nuova classificazione del territorio regionale, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 155/2010, in base ai risultati degli studi modellistici ed ai monitoraggi eseguiti dall'Arpa Lazio sulla qualità dell'aria nell'ultimo quinquennio 2011-2015. In particolare, ad ogni comune del Lazio è stata attribuita una classe (da 1 a 4) che rappresenta sinteticamente la qualità dell'aria caratteristica di tale comune. Semplificando, un comune in classe 1 è caratterizzato da una qualità dell'aria decisamente critica, mentre un comune in classe 4 è caratterizzato da una qualità dell'aria priva di problemi. Si ricorda che la bontà o meno della qualità dell'aria di un comune non è necessariamente correlata alla presenza di sorgenti inquinanti che la causano, che molto frequentemente non sono locali.

Si invitano pertanto i Comuni a prendere visione del provvedimento in oggetto, di verificare l'attuale collocazione nelle classi di appartenenza e di adottare i provvedimenti di competenza come





indicato nelle Norme di Attuazione del Piano di Risanamento Qualità dell'Aria (PRQA) e riportato nella delibera di che trattasi.

Si ricorda, inoltre, che per fronteggiare le situazioni di crisi ambientali che periodicamente si verificano in varie parti del territorio regionale soprattutto nel periodo invernale, l'Arpa Lazio, sulla base di un opportuno sistema modellistico, realizza quotidianamente le previsioni della qualità dell'aria relative al giorno corrente e ai quattro giorni successivi su tutto il territorio regionale, valutando la possibilità del superamento dei limiti di legge degli inquinanti stimandone la gravità e consentendo ai comuni interessati dal rischio di assumere provvedimenti di carattere emergenziali per i giorni successivi. Si ricorda che i dati relativi alla qualità dell'aria rilevati dalla rete di monitoraggio regionale e le previsioni sono consultabili sul sito del Centro Regionale della Qualità dell'Aria:

<http://www.arpalazio.net/main/aria/> .

Per facilitare la lettura delle previsioni e dello stato della qualità dell'aria da parte dei singoli comuni, in questo sito è operativo un sistema semplificato in cui, una volta indicato il comune di interesse, si ottengono sintetiche ma esaustive informazioni numeriche in proposito relative alle previsioni dei giorni successivi. In particolare, una volta entrati nel sito citato, si selezionino una dopo l'altra le opzioni seguenti:

Centro Regionale della Qualità dell'Aria → Misure e Valutazioni → Previsioni.

I comuni ricadenti nella classe 1 (ex zona A del PRQA) o nella classe 2 (ex zona B del PRQA), cioè nelle classi con un più elevato grado di inquinamento atmosferico determinato dai superamenti dei limiti di legge degli inquinanti, che ricordiamo essere anche "limiti sanitari", dovranno adottare oltre ai provvedimenti già di competenza per i comuni ed indicati agli artt. 9 e 16 delle Norme di Attuazione del PRQA, i provvedimenti previsti rispettivamente agli artt. 15, 23, 24, 25 e 28 per i comuni ricadenti nella classe 1 e agli artt. 15, 25 e 28 per quelli ricadenti nella classe 2.

L'art. 25 delle Norme di Attuazione del Piano prevede, per i comuni della classe 1 (ex zona A) e della classe 2 (ex zona B) una serie di provvedimenti di carattere emergenziale qualora siano previste situazioni di superamento dei limiti della concentrazione di inquinanti in atmosfera stabiliti dalla legge, in particolare il comma 4 indica la predisposizione di un Piano di Intervento Operativo comunale con le modalità di una progressiva attuazione dei provvedimenti da adottare in relazione al persistere o all'aggravarsi delle condizioni di inquinamento. La predisposizione del Piano di Intervento Operativo, che in copia dovrà essere trasmesso alla Regione, oltre ad essere un obbligo di legge risulta anche condizione di ammissibilità a fruire di eventuali contributi istituiti per gli interventi di risanamento della qualità dell'aria.

La Struttura scrivente e il Centro Regionale della Qualità dell'Aria di Arpa Lazio sono a disposizione per eventuali delucidazioni in merito a quanto sopra esposto e chiarimenti sulle modalità di redazione del Piano di Intervento Operativo.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Cecilia Sacchetta

Il Dirigente dell'Area

Dott. Aldo Palombo

Il Direttore Regionale

Dott. Vito Consoli